

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 200.251 - 200.431. PUBBLICITA' - viale colonie - Commercianti Cinema L. 150 - Domenica L. 900 - Nobi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 100 - Necrologi L. 130 - Finanziaria Banco L. 900 - Legali L. 200 - Rivolgerli (SP) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim. UNITA' (con l'edizione del lunedì) 5.700 1.500 1.000 RINASCITA' 1.500 400 300 VIG. NUOVE 5.500 1.350 900 Conto corrente postale 1/28799

I colloqui di Gromiko

(Continuazione dalla 1. pagina) basi atomiche della NATO e con le spedizioni aeree.

Da questi contrasti nascono anche tutte le tergiversazioni apposte alla convocazione dell'incontro ad alto livello, la cui urgenza è dettata proprio dal carattere drammatico ormai assunto dalla corsa degli armamenti.

Discreta e prudente sulle conversazioni diplomatiche, la stampa di Mosca ha commentato invece ampiamente i risultati della recente riunione atlantica di Parigi.

Sulla Krasnaya Svezia, organo dell'esercito, un esperto sovietico scrive che l'ultima sessione della Nato si è distinta dalle altre perché le misure che vi sono state elaborate sono le più pericolose sinora progettate dal blocco atlantico: il carattere stesso delle previste dislocazioni di basi per missili, l'aumento delle divisioni occidentali e il loro armamento atomico sono decisioni il cui carattere aggressivo è incontestabile.

Non è dunque improbabile che anche il governo sovietico prenda ufficialmente posizione contro un piano che minaccia la sicurezza del suo territorio.

Il rischio implicito nella deliberazione atlantica appare tanto più preoccupante dopo le rivelazioni sui voli dell'aviazione americana verso i confini sovietici, che il loro armamento atomico è ancora impedito dalla convocazione della grande conferenza fra Est e Ovest.

In base a questa richiesta, i sovietici regoleranno la loro azione e valuteranno i risultati degli sviluppi cui si andrà incontro nei prossimi giorni dopo le consultazioni degli ambasciatori occidentali con i loro governi.

Le due esigenze che ieri Gromiko ha posto ai negoziati sono quelle della rapidità e dell'efficacia: debbono servire, cioè, da un lato ad accelerare la preparazione, e dall'altro a scartare ostacoli che ancora impediscono la convocazione della grande conferenza fra Est e Ovest.

Il vero che gli Stati Uniti, forti della loro maggioranza all'ONU, cercheranno di impedire una discussione troppo sgradevole per loro, ma un certo dibattito sarà pur sempre necessario e servirà almeno a mettere in guardia l'opinione pubblica.

Alla denuncia dell'URSS la propaganda occidentale ha risposto cercando una contraddizione fra le proposte sovietiche di negoziati al vertice, e l'atto di accusa presentato al Consiglio di Sicurezza, e dall'altra parte, l'URSS ha chiesto più volte che per preparare l'incontro dei capi di governo si prendessero più volte misure distensive, o ci si astenesse almeno da quei passi che possono provocare una maggiore tensione; dall'altra parte si è risposto invece con le

Table with 2 columns: City and Lottery Numbers. Includes Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia.

ALFREDO REICHLIN, direttore Luca Trevisani, direttore resp. Iscritto al n. 213 del Registro Stampa del Tribunale di Roma. L'UNITA' autorizzazione giornale murale n. 4555 Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, 19 - Roma

L'ANNUNCIO DATO DAL COMITATO ORGANIZZATORE DEL CONGRESSO DI LUBIANA I P.C. dell'U.R.S.S., Cina e democrazie popolari non inviano delegazioni al Congresso jugoslavo

Saranno presenti solo gli ambasciatori in veste di osservatori - I dissensi ideologici sul programma presentato dalla L.C.J. all'origine della decisione - Tito rieletto presidente della Repubblica

(Dal nostro corrispondente) BELGRADO, 19. - Il comitato organizzatore del VII Congresso della Lega dei comunisti jugoslavi, che si aprirà martedì a Lubiana, ha annunciato questa notte, con un comunicato diramato dall'agenzia Tanjug, che i Partiti comunisti e operai dell'URSS e delle Democrazie popolari non invieranno delegazioni al Congresso, non essendo d'accordo con il programma, e si faranno rappresentare dagli ambasciatori a Belgrado in veste di osservatori.

Anche i Partiti comunisti di Svezia e di Gran Bretagna, e il Partito Socialista unificato della RDT hanno comunicato una analoga decisione. Il comunicato del comitato organizzatore è del seguente tenore: «Il Comitato Centrale della Lega dei comunisti jugoslavi ha invitato in occasione del VII Congresso i partiti comunisti, i Partiti socialisti e altri partiti operai e progressisti, con i quali la Lega e l'Alleanza socialista collaborano e hanno legami, a inviare delegazioni al Congresso. In complesso sono stati invitati 51 partiti».

I P.C. non concordano col programma della L.C.J.

Nel corso dei mesi di marzo e di aprile la gran parte di questi partiti hanno accettato l'invito, e hanno comunicato al Comitato Centrale della Lega la composizione delle loro delegazioni. Il gruppo dei partiti socialdemocratici dell'Europa occidentale non ha accettato l'invito. Alcuni di questi partiti hanno presentato come ragione del rifiuto dell'invito di delegazioni il disaccordo sui principi della Lega dei comunisti. Anche la maggioranza dei Partiti comunisti ha però ritirato successivamente la adesione ad inviare delegazioni al VII Congresso. Il Partito comunista dell'Unione Sovietica ha ritirato con una sua

lettera del 5 aprile la decisione di inviare una delegazione al Congresso. Subito dopo hanno ritirato la decisione anche i seguenti Partiti comunisti ed operai: cinese, bulgaro, cecoslovacco, ungherese, mongolo, polacco, nonché i partiti comunisti della Svezia e della Gran Bretagna.

«Come ragione principale per il cambiamento della loro decisione - aggiunge il comunicato del comitato organizzatore del VII Congresso della Lega - le direzioni di questi partiti hanno dichiarato di non concordare con il programma della Lega dei comunisti jugoslavi. Anche i partiti operai albanesi e romeni e la SED hanno rifiutato per la medesima ragione di inviare loro delegazioni. Alcuni partiti comunisti dei paesi socialisti hanno incaricato gli ambasciatori a Belgrado di assistere al congresso come osservatori».

Il dissenso è di natura teorica e ideologica

Il comunicato diramato a tarda sera dalla agenzia Tanjug viene ora a confermare queste voci, senza riportare peraltro quelle note drammatiche che alcune agenzie occidentali nei loro primi commenti vorrebbero attribuirgli. Che dissensi sul piano teorico continuassero a permanere con la Lega dei comunisti jugoslavi era cosa nota da tempo e l'annuncio di questa sera fornisce in questo campo solo una conferma di più. Voler trattare da questo annuncio delle illazioni sul tema dei rapporti statali tra Jugoslavia, l'URSS e le Democrazie Popolari sarebbe allo stato attuale del tutto arbitrario e falso, anche per il fatto che il Presidente Tito di questa mattina, nel discorso tenuto all'Assemblea Federale, che il processo di normalizzazione nelle relazioni con l'URSS e le Democrazie Popolari, iniziato con il viaggio di Krušev a Belgrado, è proseguito anche recentemente in modo più che soddisfacente. Evidentemente, quando ha preso la parola questa mattina, Tito era già a conoscenza della decisione di non inviare delegazioni al Congresso. Il tenore del suo di-

scorso conferma quindi che la divergenza è di natura teorica e ideologica e non presenta ora dei riflessi sul piano statale, come invece accade in passato. In questo senso, in base ai primi commenti che si sono potuti raccogliere nella serata, è stato interpretato a Belgrado il comunicato diramato dalla Tanjug.

Winston Churchill nuovamente malato

LONDRA, 19. - Sir Winston Churchill, che si era dimesso da una carica di ministro, è stato nuovamente malato. Il suo stato di salute è stato descritto come «allarmante». I familiari e il medico, pur essendo inglobate le sue condizioni, non si attendono un completo recupero. Come è noto, Churchill tor- nò in Inghilterra il 3 aprile dopo aver sofferto sulla riviera francese di una grave forma di polmonite e pleurite. Egli si trova da allora nella sua casa di campagna di Chartwell nel Kent. Giorni or sono, a seguito di una readotta, è stato chiamato a Chartwell il medico personale dell'ex primo ministro, Lord Moran il quale è rimasto presso l'infermeria per vari giorni.

GRIDO D'ALLARME DI UN PEDIATRA TEDESCO

Triplicato in 7 anni il numero dei bimbi nati deformi per le radiazioni "H."

BAYREUTH, 19. - Un pediatra tedesco ha dichiarato oggi di avere le prove che il numero di bambini nati con qualche deformazione e aumento di tre volte dal 1950, e ciò a causa delle radiazioni provocate dalle esplosioni nucleari.

Il dottor Karl Beck, già direttore della clinica pediatrica di Bayreuth, ha dichiarato che gli elementi da lui raccolti dimostrano oltre ogni possibilità di dubbio la relazione fra deformità congenite e le esplosioni atomiche.

Le deformità - particolarmente della spina dorsale - sono aumentate dall'1,1 per cento nel 1950 al 3,7 per cento nel 1957. La media nel 1945, egli ha detto, era del 0,9 per cento.

SULLA SUA RAMPA DI LANCIO Un "Thor", esplose a Cape Canaveral

Si tratta del missile che il governo italiano si è impegnato a installare in Piemonte e Sardegna

CAPE CANAVERAL, 19. - Un missile balistico intermedio "Thor" è esploso oggi sulla rampa di lancio nel poligono di tiro di Cape Canaveral in Florida il gigantesco ordigno - che non recava satelliti a bordo - è stato visto sprigionare una grossa palla di fumo nero poco dopo l'uscita di una cupola esplosiva giunseva all'orecchio di alcuni bagnanti che si trovavano sulla spiaggia atlantica, ai margini del centro missilistico Costoro, unici testimoni dell'incidente, hanno detto di non aver visto nessuna fiammata.

L'ufficio stampa dell'aeronautica ha dichiarato, poco dopo un comunicato in cui si conferma che il lancio di un "Thor" è fallito a causa di difficoltà di carattere tecnico. «I "Thor" sono missili intermedii (IMBM) progettati per trasportare una bomba all'idrogeno su brevissimi distanti circa 2.500 chilometri. Il governo americano ha ordinato alla ditta costruttrice - Douglas - di iniziare la "mass production" - cioè la produzione in serie, prima ancora che gli esperimenti si siano conclusi. Si tratta di un ordigno ancora imperfetto e pericoloso per chi lo maneggia. Fra l'altro, esso non è mai stato perduto, poiché l'ossigeno liquido che il suo motore a razzo impiega come carburante deve essere conservato in apposite cisterne ad evitare pericolose erosioni. Quindi il "Thor" - come hanno osservato i critici militari - è un'arma da attacco, non da difesa, cioè non «da ritorsione», ma da «provocazione».

Basti pensare che per riempire un tale missile di ossigeno liquido ci vuole un'ora circa.

Purtuttavia, i governi atlantici, fra cui l'Italia, si sono già impegnati ad acquistare «a scatola chiusa» - i "Thor" - e a piazzare un certo numero su basi probabili in Sardegna.

Il "Thor" è un missile intermedio (IMBM) progettato per trasportare una bomba all'idrogeno su brevissimi distanti circa 2.500 chilometri. Il governo americano ha ordinato alla ditta costruttrice - Douglas - di iniziare la "mass production" - cioè la produzione in serie, prima ancora che gli esperimenti si siano conclusi.

INDIA Fuori legge la prostituzione

NUOVA DELHI, 19. - A partire dal primo maggio, la prostituzione sarà illegale in India e tutte le case di tolleranza dovranno essere chiuse. Saranno condannate le persone che si dedicano alla prostituzione, quelle che ne vivranno o l'incoraggeranno.

La donna che si trovano attualmente in «case chiuse» o le prostitute individuali saranno avviate in «case di protezione». Sono previste pene da uno a tre anni di reclusione e un'ammenda sino a 2.000 rupie in caso di recidiva la pena di prigionia potrà andare dai due ai cinque anni.

GIAPPONE MANIFESTAZIONI CONTRO LE «H» U.S.A. NEL PACIFICO

TOKIO, 19. - Migliaia di persone, rispondendo all'appello dei sindacati della lega antimilitare e dei partiti socialisti e comunista giapponesi, si sono riunite a Tokio per reclamare l'annullamento degli esperimenti atomici americani che dovranno aver luogo prossimamente a Eniwetok. Dopo la riunione, i dimostranti hanno sfilato nelle vie di Tokio.

GIAPPONE Elezioni il 22 maggio

TOKIO, 19. - Il governo giapponese ha oggi fissato al 22 maggio la data per le elezioni generali nel paese.

Ma un annuncio formale al riguardo verrà dato il prossimo 1 maggio. Fino a quel giorno la data potrebbe anche venire cambiata, benché la cosa non sembri probabile.

Advertisement for IGNIS refrigerators. Includes images of various refrigerator models, a list of prices (litri 135 - L. 99.000, litri 155 - L. 109.000, litri 180 - L. 119.000, litri 200 - L. 129.000), and the slogan 'quando sono in vetrina tutti i frigoriferi possono sembrare simili'. The IGNIS logo is prominently displayed.